

# Mit, in arrivo 320 mln per compensare aumento caro materiali del 2024 e interlocuzione col MEF per proroga 2026 nell'ambito della manovra di bilancio

22 Ottobre 2025



Il Governo è al lavoro per cercare una soluzione **all'aumento dei costi dei materiali da costruzioni**, assicurando così il completamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione. Infatti, rispondendo a un'interrogazione in Commissione Ambiente della Camera (la n. [5-04555](#)), presentata dall'On. Erica Mazzetti (FI), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato, in una nota illustrata dal **Sottosegretario Tullio Ferrante** nella seduta di martedì 21 ottobre, l'impegno del Ministero a sostenere **l'equilibrio contrattuale degli investimenti pubblici attraverso una pluralità di azioni che possano evitare situazioni di stallo in opere strategiche**.

La nota del Mit sottolinea che per quanto riguarda le **richieste di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche**, tutte le domande presentate nelle finestre temporali del 2023 e nelle prime due del 2024 **sono state regolarmente evase e le** risorse disponibili sono peraltro già **interamente erogate alle stazioni appaltanti che risultavano ammesse**. Per quanto riguarda la terza finestra temporale del 2024, invece, la nota conferma che è stato possibile procedere con l'erogazione dei contributi **solo a una parte delle stazioni appaltanti ammesse, fino al completo utilizzo dei fondi disponibili in cassa**, avvenuto nel mese di agosto 2025.

Per far fronte alle **restanti richieste ritenute ammissibili**, a seguito di apposita richiesta di integrazione di cassa, è stata acquisita, con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 16 ottobre, **la disponibilità di 320 milioni di euro**. Tali risorse saranno erogate alle stazioni appaltanti nel più breve tempo possibile. Infine, in merito ai **fabbisogni aggiuntivi**, il Mit ha assicurato che **le specifiche esigenze in tal senso sono state rappresentate al MEF nell'ambito delle interlocuzioni funzionali alla predisposizione della manovra di bilancio**. Analogamente, **sono state trasmesse a Via Venti Settembre le proposte volte a sostenere la continuità delle opere pubbliche in esame a decorrere dal 2026**.

Nell'esercizio del sindacato ispettivo, l'On. Mazzetti aveva sottolineato il rischio rappresentato dal caro materiali sugli appalti pubblici, citando al riguardo i dati diffusi dall'**ANCE**: alla ricognizione delle domande ammissibili, risultano mancare risorse per circa 2,5 miliardi di euro a copertura delle richieste di compensazione già presentate dalle imprese al MIT, relative al periodo che va dalla metà del 2024 a oggi. Ulteriori risorse saranno necessarie per il 2026; sempre secondo le imprese, si

tratterebbe di circa 2 miliardi di euro. Una soluzione percorribile, ha suggerito in conclusione l'esponente di Forza Italia, potrebbe essere l'utilizzo di **quota parte delle risorse derivanti dalla recente rimodulazione del PNRR**.

Il tema è ormai ricorrente nel contesto dei lavori parlamentari: anche l'On. Simiani (PD), nell'interrogazione [5-04494](#) del 3 ottobre, aveva sottolineato **il rischio di blocco dei cantieri pubblici per mancanza di risorse destinate alle compensazioni dei costi sostenuti dalle imprese edili**, menzionando **più volte la posizione espressa dall'ANCE in materia**.

**Per informazioni rivolgersi a:**

**Direzione Relazioni  
Istituzionali e Affari  
Esteri**

Tel. 06 84567 417 / 464

E-Mail:

[relazioniistituzionali@ance.it](mailto:relazioniistituzionali@ance.it)